

## **"LA LEGGENDA DI REDENTA TIRIA"** **12-18 novembre al Teatro Libero**

*Di Redazione Art Spettacoli – 6 novembre 2014*



Teatro Libero, dal 12 al 18 novembre 2014

### **LA LEGGENDA DI REDENTA TIRIA**

*di Salvatore Niffoi*  
*progetto, regia e interpretazione di Corrado d'Elia*  
*luci e fonica Alessandro Tinelli*

*produzione Teatro Libero*

***Una storia affascinante dal sapore antico, un omaggio alla Sardegna, alla musica di Marisa Sannia e alla scrittura di Salvatore Niffoi.***

Corrado d'Elia è l'interprete appassionato di una grande storia dal sapore mistico e universale, radicata in una terra, la Sardegna, di cui si evocano le asperità, la forza, la bellezza e la grande magia.

Lo spettacolo, che prende le mosse dal romanzo omonimo dell'autore sardo Salvatore Niffoi, va oltre la semplice rappresentazione per diventare via via rito ancestrale che lega pubblico e interprete in un'atmosfera magica e sospesa, fatta di racconti e storie dal sapore antico, intrise di tradizioni e di credenze popolari. Non un semplice spettacolo quindi, ma un evento che si rinnova sera per sera, in una comunione collettiva fra attore e pubblico.

Abacrastra, il paese delle cinghie da cui muove il racconto, non si trova in nessuna enciclopedia o carta geografica. È un luogo immaginario eppure verosimile, situato nel cuore della Barbagia, terra avara e rocciosa, intriso di quella "religione" della vita che emerge in filigrana in questa favola cruda e bellissima.

Corrado d'Elia si serve di una lingua "ibridata", una commistione di italiano e *limba sarda*; un vero e proprio concerto di voci, un flusso che si dispiega con naturalezza, con un accento forte e riconoscibile. È un registro linguistico che persuade e avvince, in grado di esprimere le tensioni di una terra in cui la natura condiziona ancora fortemente la vita dell'uomo e capace di parlare ad un pubblico vasto e universale.

Accompagna il racconto la voce magica e incantata di Marisa Sannia, una musica che sa di terra, di magia e di meraviglia, il cui suono penetra nel profondo mistero della vita e della morte.

*La leggenda di Redenta Tiria* rientra fra gli **Album di Corrado d'Elia**, eventi scenici quasi intimi, privati, come potrebbe esserlo un album di vecchie fotografie da mostrare con pudore. Sono racconti di passioni, percorsi poetici che ogni volta coinvolgono ed emozionano, sospendendo il tempo, in uno stato di totale condivisione con il pubblico. Assoli suggestivi ed intensi che l'attore-autore racconta sul palco in profonda solitudine.